



*Consiglio Nazionale degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori*

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Prot. n. P/02/ **000993**
Cod. 12 - GR/gr

Roma, **24 MAG. 2002**

A tutti i Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori d'Italia
LORO SEDI

OGGETTO: Concorso per la riqualificazione del centro urbano maronese a seguito della
dismissione della S.S. 510 -

Marone (BRESCIA) / Amministrazione Comunale

Allegati alla presente si trasmettono il bando del concorso in oggetto e la successiva
nota integrativa fornita dall'Amministrazione banditrice.

Nell'evidenziare il nuovo termine di presentazione delle domande di partecipazione,
fissato per il **30 giugno 2002**, si invitano gli Ordini a fornire diffusione di tale iniziativa
presso i propri iscritti.

Con i migliori saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(arch. Luigi MIRIZZI)

IL PRESIDENTE
(arch. Raffaele SIRICA)

All.: bando; nota Comune



COMUNE DI MARONE

Provincia di Brescia

Area Tecnico-Manutentiva

OGGETTO: BANDO PER CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO MARONESE A SEGUITO DELLA DISMISSIONE DELLA S.S. 510: **PROROGA TERMINI E AMPLIAMENTO LIMITI TERRITORIALI DI PARTECIPAZIONE**

Vista la comunicazione del Consiglio Nazionale degli Architetti, ricevuta in data 15/04/2002, la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 61 del 23/04/2002 ha ampliato i limiti territoriali di partecipazione **al Concorso per la riqualificazione del Centro Urbano Maronese a livello nazionale prorogando il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al 30 GIUGNO 2002.**

Marone, lì 26/04/2002

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Margherita Martino)



COMUNE DI MARONE PROVINCIA DI BRESCIA

Via Roma n.10- Tel. 030/987104-987384-Fax 030/9877067 cap 25054
e-mail: comune.marone@cmsebino.com -marone@cogeme.net- Cod. Fiscale 80015730171

BANDO PER CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO MARONESE A SEGUITO DELLA DISMISSIONE DELLA S.S. 510

CAPITOLO 1 DEFINIZIONE DEL CONTRATTO

Art.1 AMMINISTRAZIONE PROPONENTE

Comune di Marone
Via Roma n. 10
25054 MARONE

Tel. 030/987104-987384 Fax 030/9877067- e-mail: marone@cogeme.net-
comune.marone@cmsebino.com

Orari di apertura Ufficio Protocollo: dal lunedì al sabato dalle ore 9:00 alle ore 12:00

Di seguito denominato Ente banditore

Il Responsabile del Procedimento è l' Arch. Margherita Martino.

Art. 2 OGGETTO DEL BANDO

Il presente bando promuove un concorso di idee allo scopo di formulare una ipotesi progettuale rivolta alla riqualificazione e riorientamento del tessuto urbano della zona del centro di Marone in considerazione dei mutamenti strutturali e infrastrutturali che verranno indotti dallo spostamento a monte del paese della strada statale 510 come meglio definito al successivo art.3

Art. 3 SCOPO DEL CONCORSO

Il centro del Comune di Marone è disposto longitudinalmente sulla sponda bresciana del Sebino e la sua economia, un tempo basata essenzialmente sull' industria laniera ed estrattiva, ha subito negli anni 60 un drastico ridimensionamento con la sparizione dell'industria laniera. Ora è caratterizzata dalla presenza di due entità industriali di media

grandezza, una nel settore estrattivo/produttivo e l'altra specializzata nella produzione di feltri per cartiere.

Le due aziende sopra citate con tutta probabilità, data la loro specifica caratterizzazione e specializzazione, dovrebbero garantire continuità di lavoro.

Di nessun'altra realtà industriale, data la ristrettezza del territorio, potrà essere ipotizzato l'insediamento nel futuro a venire.

Il commercio per contro dispone di un limitato bacino d'utenza e, essendo contenuto nel numero degli addetti si regge sul consumo locale e, per taluni settori in misura ragguardevole, sul transito sulla Statale 510 SO che scorre all'interno del centro paese.

Lo spostamento a monte della Statale, previsto per la fine del 2002, metterà sicuramente in forte crisi l'economia basata sul transito e consegnerà alla popolazione un'arteria, già fonte di netta separazione in due del paese (in tre! se si tiene conto della ferrovia posta poco più a monte), ma anche già fonte di reddito per buon numero di commercianti.

Il bando ha appunto lo scopo di individuare modalità di riqualificazione urbana tali da:

- a) Rendere la strada litoranea (ex SS 510) fulcro di una nuova aggregazione e spazio da fruire per il transito sì, ma soprattutto per la sosta e il godimento del tempo libero, in questo contesto si tratterà in particolare di:
 - riutilizzare la ex SS 510 e riordinare le aree di sosta e parcheggio
 - sistemare i percorsi pedonali ed eventualmente prevedere la creazione di pista ciclabile
- b) Realizzare interventi di arredo urbano che inducano le persone a recarsi a Marone per scelta avendo la possibilità di soddisfare le loro diverse necessità di natura sia individuale che sociale.

Consentire uno sviluppo variegato delle attività commerciali intese in senso lato.

Dare alla gente la possibilità di godere, nelle svariate forme possibili, del lago che deve diventare veicolo di sviluppo economico nel settore del turismo, in questo senso il compito, di per sé arduo, sarà facilitato dalla disponibilità d'area pubblica a lago che il Comune possiede e che, per estensione, non ha uguali sul Sebino.

Realizzare per gli abitanti e per tutti un tessuto urbano armonico, ma, nello stesso tempo vivace e tale da essere goduto con piacere.

Art.4 **INDIVIDUAZIONE DEL LUOGO**

L'area interessata dal concorso, individuata sulla planimetria in scala 1:5000 allegata al Bando, si estende lungo la direttrice della attuale SS 510 a partire dai resti della Villa Romana (IV Sec.d.C.) fino alla prima galleria in direzione Valle Camonica.

CAPITOLO II **PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

Art.5 **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

Potranno partecipare al concorso solo professionisti ai quali non sia inibito, al momento di iscrizione, l'esercizio della libera professione, sia per legge che per contratto che per provvedimento disciplinare.

Il concorso è aperto alla partecipazione di Professionisti singoli o associati (nelle forme di cui alla legge 23 novembre 1939 n. 1815 e successive modificazioni), dalle società di ingegneria, o da raggruppamenti temporanei degli stessi soggetti sopra elencati, che siano regolarmente

iscritti agli Albi degli Ordini Professionisti degli Architetti e degli Ingegneri della Regione Lombardia e nel rispetto delle norme sulla ammissibilità precisate all'Art.6 .

Ad ogni effetto del Presente Concorso un gruppo di concorrenti avrà, collettivamente, gli stessi diritti di un singolo concorrente.

Ogni gruppo dovrà nominare un suo componente quale delegato a rappresentarlo con l'Ente banditore. Potrà inoltre, nel caso di effettiva attribuzione di questo ruolo, nominare un componente quale Capogruppo Progettista.

A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità delle proposte e del progetto concorrente.

Il concorrente singolo o i concorrenti in gruppo potranno avvalersi di consulenti o collaboratori: essi potranno essere privi dell'iscrizione agli Albi di cui al primo comma del presente articolo, non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'Art. 6 del bando e non potranno essere componenti del gruppo; i loro compiti e le loro attribuzioni saranno definite all'interno del gruppo senza investire di ciò il rapporto del Gruppo stesso con l'Ente banditore. Dovrà essere dichiarata la loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione.

Uno stesso concorrente o collaboratore non può far parte di più di un gruppo.

Art.6

INCOMPATIBILITA' DEI PARTECIPANTI

Non possono partecipare al concorso neppure come consulenti o collaboratori:

1. I componenti la Giuria, i loro coniugi e loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso, i loro affiliati, i loro conviventi abituali;
2. Gli amministratori, i consiglieri e dipendenti dell'Ente banditore, anche con contratto a termine, i consulenti dello stesso Ente con contratto continuativo e i dipendenti di Enti pubblici che operano, nello stesso ambito territoriale in cui si svolge il concorso con funzioni attinenti al tema;
3. I soggetti per i quali siano pendenti cause o rapporti di credito e di debito con componenti la Giuria;
4. I datori di lavoro o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativo o notorio con membri della Giuria con la precisazione che non si può ritenere rapporto continuativo o notorio di lavoro quello derivante da incarico professionale intervenuto e/o in atto durante l'arco temporale dello svolgimento del Concorso.

Art.7

INCOMPATIBILITA' DEI GIURATI

Non possono fare parte della Giuria:

1. I concorrenti, i loro coniugi e loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso, i loro affiliati, i loro conviventi abituali;
2. I datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi o notori con la precisazione che non si può ritenere rapporto continuo e notorio di lavoro quello derivante da incarico professionale intervenuto e/o in atto durante l'arco temporale dello svolgimento del Concorso.

Non possono fare parte della stessa Giuria:

1. Parenti ed affini fino al terzo grado compreso, affiliati e conviventi abituali;
2. Datori di lavoro e loro dipendenti;

3. Coloro che abbiano rapporti di lavoro o collaborazione continui o notori con la precisazione che non si può ritenere rapporto continuo e notorio di lavoro quello derivante da incarico professionale intervenuto e/o in atto durante l'arco temporale dello svolgimento del Concorso.

Art. 8

DOCUMENTAZIONE DEL CONCORSO

Per il Progetto sarà fornita la seguente documentazione:

- ❖ Cartografia (Aerofotogrammetrico e P.R.G.) su supporto informatico
- ❖ Individuazione, su supporto cartaceo, dell'area oggetto del concorso e degli immobili di proprietà comunale (servizi pubblici esistenti ecc.)

Art.9

ISCRIZIONE E RICHIESTA DELLA DOCUMENTAZIONE

L'iscrizione al Concorso dovrà essere effettuata unicamente tramite lettera raccomandata entro 60 gg. dalla data di pubblicazione del bando (i termini per l'iscrizione al concorso decorrono dalla data di pubblicazione del Bando sul BURL, cioè il 06/03/2002), i professionisti interessati dovranno confermare per iscritto l'intenzione a partecipare alla gara e l'accettazione di tutte le norme contenute nel presente Bando. Alla suddetta richiesta dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- Generalità con il numero di iscrizione al relativo Albo;
- Nomina, da parte dei componenti del gruppo, del concorrente delegato a rappresentare il gruppo stesso secondo quanto disposto dall'Art. 5;
- Dichiarazione da parte di ciascun concorrente (componente del gruppo o consulente o collaboratore) di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dall'Art. 5 e di non rientrare nei casi di incompatibilità previsti dall'Art. 6;
- Dichiarazione da parte degli eventuali collaboratori dalla quale risulti la loro qualifica e natura della consulenza o collaborazione;
- Impegno ad adeguare il progetto eventualmente vincitore alle norme ed alle disposizioni stabilite dagli Enti di Controllo.
- Attestazione del versamento di euro NOVANTA sul C/C postale n.12892253 intestato a Tesoreria del Comune di Marone con individuazione della causale: "Concorso di idee per la riqualificazione del centro urbano maionese".

L'Ente banditore provvederà entro 15 giorni ad inviare a mezzo raccomandata A/R la conferma alla partecipazione a tutti i richiedenti in possesso dei requisiti richiesti e la documentazione del Concorso.

Art.10

QUESITI

Quesiti e richieste di documentazione dovranno pervenire per iscritto alla segreteria dell'Ente banditore entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando (06/03/2002).

Nessuna altra procedura è ammessa.

Entro i 15 giorni successivi l'Ente banditore trasmetterà un fascicolo contenente tutti i quesiti pervenuti e le relative risposte.

Art. 11

ELABORATI E DOCUMENTAZIONE DEL CONCORSO

I concorrenti dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12 del 60° giorno dalla data di protocollo della conferma di partecipazione presso il Municipio di Marone, un plico sigillato

con ceralacca e contrassegnato solo con la scritta “Elaborati e documentazione per il concorso di idee per la riqualificazione del Centro Urbano Maronese”.

Nel plico saranno inseriti gli elaborati progettuali e la documentazione di seguito indicati.

Si precisa che l’invio resta a cura e rischio dei concorrenti, cui spetta di individuare idoneo sistema di inoltro atto a garantire l’anonimato, nel rispetto della normativa vigente.

Qualora l’invio sia effettuato per mezzo di vettori (poste, corrieri, agenzie abilitate), verrà ritenuta valida la data di partenza e ciò dovrà essere provato dai concorrenti; in tal caso non saranno accettati i plichi pervenuti, per disguidi di trasporto o altro, oltre il 70° giorno dalla data di protocollo della conferma di partecipazione.

I concorrenti dovranno esprimere le loro idee e formulare le loro proposte con:

- Una relazione tecnica, formulata in non più di 10 (dieci) cartelle dattiloscritte formato UNI A4, nella quale possono essere inseriti schizzi, immagini, schemi atti ad illustrare e chiarire le idee proposte, con particolare riferimento ai materiali ed alle finiture previste;
- Una previsione sommaria di spese, in forma parametrica, articolata per funzioni e formulata in non più di tre cartelle dattiloscritte formato UNI A4 con riferimento di valore al prezzario delle Opere Edili della Provincia di Brescia n. 3 del 2001.
- Proposta di suddivisione dei lavori in lotti funzionali.
- Tavole formato UNI A0 su supporto rigido leggero (fino a un massimo di TRE) contenenti : planimetria, piante, prospetti, sezioni, viste, particolari, schizzi, schemi grafici e simili, atti ad illustrare e chiarire le idee proposte, in scala libera o di tipo visuale.

Non sono ammessi ulteriori elaborati.

Si precisa che il preventivo di spesa non sarà vincolante ai fini dell’aggiudicazione del vincitore.

Tutti gli elaborati, per garantire l’anonimato, non devono essere in alcun modo contrassegnati ed in essi devono essere omessi i nominativi dei concorrenti e degli eventuali consulenti e collaboratori, pena l’esclusione.

Tutti gli elaborati devono essere inseriti nel citato plico (sigillato con ceralacca) unitamente ad una busta bianca opaca chiusa, sigillata anch’essa con ceralacca e non contrassegnata, nella quale deve essere contenuta la seguente documentazione:

- Lettera sottoscritta dal concorrente o, nel caso di associazione o gruppo, da tutti i concorrenti, recante la generalità dei concorrenti, dei consulenti e dei collaboratori; in tale lettera deve essere inoltre precisato il nominativo del concorrente designato quale rappresentante e/o capogruppo;
- Dichiarazione ai sensi della Legge 15/1978 da parte dei concorrenti di non trovarsi nelle condizioni di inammissibilità di cui al presente Bando, sia in proprio (ed in caso di associazione o gruppo per tutti i concorrenti) che per i consulenti ed i collaboratori, nonchè dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione all’Albo Professionale di competenza di ogni concorrente.

Si precisa che la difformità, anche parziale, degli elaborati, della documentazione e dei plichi da quanto sopra prescritto, tale da compromettere l’anonimato costituirà motivo di esclusione dal concorso.

In genere le difformità meramente formali, tali soprattutto da non inficiare la sostanza e l’anonimato della partecipazione al concorso potranno essere tollerate e/o ammesse ad insindacabile giudizio della Giuria.

Art.12
CALENDARIO

Dalla data di pubblicazione del Bando (cioè dal 06/03/2002)

Iscrizione e richiesta di documentazione	60 gg.
Conferma della partecipazione e invio della documentazione ai concorrenti	75 gg.
Quesiti e di ulteriori richieste di documentazione	90 gg.
Invio delle risposte ai quesiti	105 gg.
Consegna o spedizione degli elaborati	135 gg.
Conferma della partecipazione ed accettazione degli elaborati spediti	145 gg.
Inizio dei lavori della Giuria	150 gg.
Formazione della graduatoria da parte della Giuria	180 gg.
Comunicazione dell'esito del concorso	190 gg.
Mostra e pubblicazione dei progetti	200 gg.
Restituzione dei progetti	260 gg.

Art. 13
PROROGHE

L'Ente Banditore potrà prolungare i termini solo eccezionalmente allo scopo di conseguire un generale vantaggio per il miglior esito del concorso.

Il provvedimento di proroga sarà pubblicato e divulgato con le stesse modalità del Bando di Concorso, con un congruo anticipo e, comunque, prima che siano decorsi 140 giorni dalla data di pubblicazione del Bando (06/03/2002).

CAPITOLO III
LAVORI DELLA GIURIA ED ESITO DEL CONCORSO

Art. 14
COMPOSIZIONE DELLA GIURIA

La valutazione delle idee proposte dai concorrenti sarà operante da apposita Giuria nominata dall'Ente banditore e composta da n.° 5 membri titolari e precisamente:

n.° 3 in rappresentanza dell'Ente banditore

n.° 1 su designazione dell'Ordine Provinciale degli Architetti di Brescia

n.° 1 su designazione dell'Ordine Provinciale degli Ingegneri di Brescia

L'Ente banditore nominerà anche n.° 3 membri supplenti e precisamente:

n.° 1 in rappresentanza dell'Ente banditore

n.° 1 su designazione dell'Ordine Provinciale degli Architetti di Brescia

n.° 1 su designazione dell'Ordine Provinciale degli Ingegneri di Brescia

Il Presidente ed il Segretario della Giuria potranno essere eletti alla prima riunione della stessa o nominati dall'Ente Banditore

I componenti della Giuria non potranno ricevere dall'Ente banditore affidamenti di incarichi relativi all'oggetto del concorso, sia come singoli che come componenti di un gruppo, nel termine di due anni dalla conclusione dei lavori della Giuria stessa.

Le riunioni della Giuria sono valide con la presenza di tutti i membri. Quando un membro effettivo informa di non poter partecipare alla seduta di lavoro, per sopravvenuta impossibilità o qualunque motivo, si procede alla convocazione del corrispettivo membro supplente. Se ciò

avviene per due sedute consecutive, il membro effettivo decade e viene definitivamente sostituito dal membro supplente. Le decisioni della Giuria sono prese a maggioranza. L'Ente banditore si impegna a rendere nota la formazione della Giuria non appena sarà in possesso di tutti i nominativi dei membri sopra citati.

Art. 15 **LAVORI DELLA GIURIA**

La Giuria convocata con almeno 10 giorni di preavviso, dovrà iniziare i propri lavori entro il 150° giorno dalla data di pubblicazione del presente Bando (06/03/2002).

La Giuria provvederà ad eseguire, prima dell'esame degli elaborati, una fase istruttoria atta a definire i parametri di valutazione in rapporto ai contenuti del presente Bando e, successivamente, a verificare la rispondenza al Bando degli elaborati stessi.

All'apertura dei plichi sigillati, verranno contrassegnati con uno stesso numero d'ordine gli elaborati e la corrispondente busta opaca chiusa e sigillata in essi contenuti.

Le buste opache chiuse e sigillate così contrassegnate verranno conservate a cura del Segretario.

I lavori della Giuria saranno segreti. Di essi sarà tenuto un verbale redatto dal Segretario e custodito per 90 giorni dopo la proclamazione del vincitore da parte del Presidente.

Pubblica sarà invece la relazione conclusiva, che conterrà la graduatoria con le relative motivazioni, la metodologia seguita e l'iter dei lavori della Giuria.

Formata la graduatoria la Giuria procederà all'apertura delle buste chiuse, sigillate e contrassegnate di tutti i concorrenti e alla conseguente verifica dei documenti e delle incompatibilità in caso di esclusione di un concorrente, in conseguenza di tale verifica, ad esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.

Entro 180 giorni dalla pubblicazione del Bando si concluderanno i lavori della Giuria.

Art. 16 **ESITO DEL CONCORSO E PREMI**

Entro il 180° giorno dalla pubblicazione del Bando (06/03/2002), il concorso si concluderà con la formalizzazione della graduatoria di merito delle sole idee concorrenti ritenute idonee, formulata dall'Ente banditore confermando le decisioni della Giuria e con l'attribuzione di n. 3 premi.

I premi saranno attribuiti nel seguente modo:

- Al vincitore sarà attribuito il primo premio di Lire 16.000.000 (euro 8263,31)
- Al secondo classificato sarà attribuito il secondo premio di Lire 8.000.000 (euro 4131,66)
- Al terzo classificato sarà attribuito il terzo premio di Lire 6.000.000 (euro 3098,74)

Entro 10 dalla formalizzazione della graduatoria da parte dell'Ente banditore, verranno trasmessi i risultati ufficiali mediante comunicazione personale a tutti i concorrenti e comunicati agli Ordini Professionali degli Architetti e degli Ingegneri della Provincia di Brescia.

Qualora fosse la Giuria a stabilire di non pervenire alla designazione di un vincitore o, addirittura, alla formulazione di una graduatoria, per mancanza di progetti idonei o altro, la stessa dovrà proporre, oltre all'erogazione di una somma per i rimborsi spese, l'assegnazione di una quota di montepremi, almeno pari alla metà del suo ammontare, ai progetti ritenuti più meritevoli.

L'Ente banditore si riserva la facoltà di realizzare l'opera oggetto del Concorso.

Qualora procedesse a tale realizzazione, l'incarico per l'elaborazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo e l'eventuale ulteriore prestazione in corso d'opera, sarà conferito al concorrente primo classificato (per importi inferiori a 40.000,00 euro, se superiori varrà quanto stabilito dall'art. 57 comma 6 del D.P.R. 554/99).

Il progetto definitivo ed esecutivo sarà redatto secondo le direttive dell'Ente banditore, il quale potrà chiedere l'introduzione di modifiche e perfezionamenti senza che ciò comporti ulteriore compenso oltre quello stabilito per la redazione delle tre fasi progettuali.

Per la redazione del progetto e per l'affidamento degli altri incarichi professionali sarà stipulata con il professionista apposita convenzione.

I compensi saranno computati in conformità alla tariffa professionale ed ai regolamenti vigenti alla data del conferimento dell'incarico.

Nel caso il progetto vincitore sia stato redatto da un gruppo i compensi saranno quelli spettanti al singolo professionista.

Nel caso in cui la Giuria non fosse pervenuta alla designazione di un vincitore e l'Ente banditore intenda, a suo insindacabile giudizio, attingere, nella fase attuativa, a più di una delle idee premiate o ammesse in graduatoria, provvederà al coinvolgimento degli autori delle proposte stesse, a livello di successi concorsi o con incarichi professionali.

CAPITOLO IV ADEMPIMENTI FINALI

Art. 17

MOSTRA E PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI

Tutte le idee saranno esposte in forma palese in apposita mostra che sarà organizzata entro 10 gg. dalla comunicazione dell'esito del concorso presso la Sala Giunta del Comune di Marone.

I concorrenti, per il fatto stesso di partecipare al concorso, accettano che i progetti siano esposti, eventualmente per estratto, alla mostra di cui sopra.

Contestualmente all'apertura della mostra l'Ente banditore organizzerà un convegno in cui si procederà alla premiazione ed alla stampa di un catalogo contenente anche la relazione conclusiva della Giuria.

Art. 18

RESTITUZIONE DEI PROGETTI

Entro i 30 giorni successivi la conclusione della mostra, tutti i progetti potranno essere ritirati a cura e spesa dei concorrenti.

Trascorso tale periodo l'Ente banditore non sarà più responsabile della loro conservazione.

Allegati al Bando:

Inquadramento Planimetrico (Scala 1:5000)

Marone, 08.02.02

Prot.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
(Arch. Margherita Martino)

Publicato l'11.02.02